

Dagli appunti di viaggio di Carolina...

Modena 1 aprile 2014 - Il **Consorzio Solidarietà Sociale** ha preso parte con grande emozione all'evento conclusivo del *Bando straordinario del Servizio Civile*, tenutosi a Modena il primo aprile per i due progetti *Per Daniele straordinario come voi* e *Ripartire dalla cultura e dal patrimonio artistico*.

Ad apertura della giornata, la mostra fotografica riguardo i luoghi del progetto presso la Galleria Europa di Piazza Grande.

E' intervenuto, sia nelle sessione mattutina che in quella pomeridiana, il padre di **Daniele Ghillani**, il ragazzo a cui è stata dedicata questa giornata. Daniele

è un ragazzo come tutti gli altri: si è diplomato al geometra e frequenta l'università con un po' di disillusione. Daniele ha una dote straordinaria: un cuore grande. Ogni volta lo fa a pezzi e lo sparge ovunque operi. Da sempre impegnato e sensibile, decide di partire con la Caritas per il Servizio civile all'estero per la città di Goiania, in Brasile. Daniele ha una valigia leggera perché porta con sé tutto il suo cuore. Parte come educatore, ma lì si trova a mettere in pratica altre sue capacità: dato che è un geometra, gli propongono di curare il rifacimento di una piccola chiesetta e lui si rende disponibile, come sempre. Durante questi lavori, a causa di un incidente, Daniele perde la vita.

E' con gli occhi grandi che **Federico Ghillani** racconta la storia di suo figlio: un ragazzo che è consapevole di saper amare molto e sceglie per questo coraggiosamente di donarsi tutto, una fonte inesauribile. Giunge ancora adesso l'amore di Daniele: arriva attraverso le fotografie esposte alla mostra e con le testimonianze dei volontari del Bando straordinario, riportate durante l'incontro presso il liceo classico L.A. Muratori. Ci riferiamo a quei ragazzi che come lui sanno donare amore semplicemente e incondizionatamente.



Federico Ghillani, papà di Daniele

Un Bando straordinario come Daniele: *straordinario* non perché si tratta di un amore raro bensì di un sentimento speciale. Sono infatti duemilaottocento i giovani che presentano domanda per prestare aiuto presso le zone terremotate dell'Emilia Romagna. Circostanze disperate, come il terremoto, dimostrano l'importanza dell'organizzazione e del coordinamento della generosità. **Non basta un uomo solo: è la solidarietà a fare la differenza.** Prima di ciò che possiedi, SEI: con queste parole è intervenuto il Presidente della Regione Emilia Romagna **Vasco**

Errani. E l'essere si nutre di valori, di scelte, di priorità: la nostra è la solidarietà.

Il Servizio Civile è un esercizio civico e reinterpreta il senso della cittadinanza in chiave di messa in atto dei valori Belli: per questo chiunque operi in tal senso non può considerarsi straniero. Parliamo di un esercizio che fa crescere perché *fa lavorare insieme il pensiero e il cuore*. Daniele definisce la sua esperienza nel blog *Buone Nuove* con l'espressione **farsi tirare fuori tutto il Bene che c'è dentro**. Non dimentichiamo l'intensità del suo dono continuando ad amare come lui avrebbe voluto: semplicemente e incondizionatamente.

Anche le stelle che non ci sono più illuminano il nostro cielo: grazie Daniele.

Carolina

(Volontaria in Servizio Civile presso la cooperativa sociale Le Mani Parlanti di Parma)